

INCASTRATO IL FRATE DEI SEGRETI

(il demonio lavora per infangare Medjugorje)

di Piero Mantero



Fra' Petar Ljubicic

Da più parti ci sono giunte inquietanti richieste di chiarimento sullo strano peregrinare di un "sacerdote", di un "veggente" laico e di un frate "di Medjugorje", ossia "il frate dei



Padre Michele Mazzotti durante una delle tante concelebrazioni eucaristiche... insieme a Fra' Petar Ljubicic

segreti", niente meno che fra Petar Ljubicic (avvertito da alcune signore di Padova su quanto gli stava accadendo)... nelle parrocchie di Veneto e Friuli. Ovviamente quando siamo pressati dai nostri attentissimi ed astuti lettori, che come avete notato in questo numero non ci

risparmiano vibrante critiche, ci sentiamo in dovere di scendere in campo affinché la verità si imponga sugli inganni. E la scoperta che ne è derivata ci ha lasciato alquanto sconvolti... da anni il signor Michele Mazzotti, svolge il ministero sacerdotale, pur non avendone i requisiti! E fatto ancora più grave frequenta in compagnia di certi



padre Michele

Omelia di padre Michele a Chiopris Viscone (UD) - 13 giugno 2008

carismatici ambienti ecclesiali che gli sono interdetti essendo il medesimo *sospeso dal suo ordine religioso e sospeso a divinis* già da parecchi anni!!!

Pubblichiamo (nella pagina seguente) i documenti che attestano quanto emerso dalla nostra ricerca romana, visto che la curia udinese, interpellata, a tutt'oggi non si è neppure degnata di una risposta...

Una domanda: come fanno i parroci del Friuli ad ospitare un prete che concelebra pur non avendo i requisiti? Eppure ogni sacerdote è munito di un tesserino dove chiunque può controllare la regolarità.

Da più parti hanno accusato il povero P. Gabriele, che ha le carte in regola, di non essere sacerdote e poi, forse gli stessi, hanno più volte ospitato un prete che di fatto è stato **espulso e sospeso**. Chi ha taciuto in tutti questi anni ingannando migliaia di persone? Possibile che nessuno sapesse? Migliaia di persone hanno subito le benedizioni-maledizioni che si trasformano in rovina spirituale specialmente per coloro che ospitano tali personaggi ambigui... ma non solo. Pensiamo allo scandalo e ai danni di immagine di questi sacerdoti detti carismatici (padre Faricy, padre Petar, ecc) gestiti maldestramente dallo pseudo padre Michele, non a caso allontanato da Fra Elia (stigmatizzato) e dal signor Auricchia a suo tempo.

Quando i nodi non si sciolgono prima o poi vengono al pettine ed oggi, grazie ad un gruppo di attenti fedeli, anche questa "truffa ecclesiale" è stata smascherata. Purtroppo con notevole ritardo! E con tanta amarezza nel cuore della povera gente in-

gannata da false benedizioni auspichiamo che in futuro il buon senso prevalga e che certi Ponzio Pilato ecclesiastici e/o laici arroganti siano destituiti da incarichi incapaci di assolvere, affinché si vigili maggiormente sulla salvezza delle anime.

I documenti che dimostrano inequivocabilmente l'inganno reiterato di questo ex-religioso. Restiamo a disposizione per ulteriori notizie e chiarificazioni.

D I C H I A R A Z I O N E

Si dichiara che Don Michele MAZZOTTI, nato a Ghiozzano di Brisighella (Ravenna) il 30.04.1942, già Presbitero professore della Congregazione dei Missionari Saveriani, è stato dalla medesima espulso con decreto del Superiore Generale del 20.05.1983, e non è stato accolto nell'Arcidiocesi di Ravenna-Cervia, nella quale peraltro mai aveva chiesto di essere accolto, né a quanto risulta a questa Curia Arcivescovile è stato accolto da alcun Vescovo, per cui è da ritenere tuttora sospeso "a divinis".

A Don Michele Mazzotti pertanto, che pretendeva di continuare a partecipare a Concelebrazioni, che si tenevano nella Parrucchia di Casal Borsetti, è stato impedito di farlo, una volta che si è venuti a conoscenza della sua condizione giuridica.

Ravenna, 4 Maggio 1998.

Il Cancelliere Arcivescovile

MISSIONARI SAVERIANI
DIREZIONE GENERALE
Viale Vaticano, 40 - 00165 Roma
Tel. [06] 393.734.21 - Fax [06] 393.665.71

D I C H I A R A Z I O N E

Il sottoscritto, P. Angelo Ulian, Segretario Generale dei Missionari Saveriani, visti i documenti della Curia Generalizia, dichiara che Mazzotti Michele, nato a Ghiozzano di Brisighella (Ravenna) il 30.4.1942, presbitero professore di questa Congregazione, è stato espulso dalla medesima con decreto del Superiore Generale del 20.5.1983, ratificato dalla Sacra Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, Prot. N.2759/83 del 30.5.1983.

Si rilascia la presente dichiarazione su richiesta del Sig. _____ per gli usi consentiti dalla vigente legislazione.

Roma, 15.7.1998



P. Angelo Ulian
P. Angelo Ulian
Segretario Generale

Alla rivista

“Il Segno del Soprannaturale” non resta che copiare

Strano questo titolo, vero?

Nelle due pagine precedenti la rivista Il Segno del Soprannaturale del Settembre 2008 ha pubblicato un fatto eccezionale: “Incastrato il frate dei segreti”.

L’articolo si riferisce al recente decreto di sospensione a divinis emanato per un famoso frate, custode dei segreti dei veggenti di Medjugorje, fra’ Ljubicic. Già il titolo sembra supporre che lo smascheramento sia avvenuto grazie al fervido lavoro della redazione de Il Segno. La sorpresa è maggiore quando allo smascheramento del frate suddetto (avvenuta da Roma e non dalla rivista) si aggiunge il presunto smascheramento di un altro sacerdote da anni sospeso a divinis, che il Segno ha sempre sponsorizzato: Michele Mazzotti.

Pare quindi che il Segno del Soprannaturale abbia finalmente sorpreso con le mani nella marmellata il signor Mazzotti, naturalmente tacendo sul fatto che questi sia da molto tempo scomunicato e che il Segno abbia continuato a sponsorizzarlo, con vari “veggenti” che mai hanno avuto la “rivelazione” divina che il prete che celebrava per loro fosse scomunicato.

A riprova di questo fatto straordinario e della serietà della rivista, sono stati pubblicati due documenti contro Mazzotti che, a detta loro, sarebbero emersi dalla loro “ricerca romana”.

Ma di quale “ricerca romana” stiamo parlando? Di nessuna: i documenti pubblicati a loro nome sono bellamente scaricati da Internet e più precisamente dal nostro sito che da molti mesi li aveva pubblicati. A riprova di ciò facciamo notare che essi non possono provenire da una generica “ricerca romana”, perché non arrivano da lì e ad essi sono associati ulteriori documenti che non sono stati da noi resi pubblici; inoltre essi riportano le esatte cancellature che abbiamo posto noi sui documenti messi on line, e che naturalmente non possono essere ricostruiti.

Qualcuno ci ha segnalato la questione, sentendosi decisamente preso in giro dalla casa de Il Segno e a noi non è rimasto che dargli ragione e pubblicare questa notizia.

Anche perché questi signori della rivista hanno prima attaccato platealmente le notizie da noi fornite, tentando persino la denuncia e mettendo insieme per la pubblicazione, false testimonianze sulla Radoani e l’ASAAP che sono state puntualmente smentite dal nostro sito, con i documenti. Ora invece tentano di far vedere che sono loro nella correttezza più assoluta, smascherando chi per anni si è approfittato della buona fede altrui e di alcuni sedicenti veggenti e carismatici.

Piuttosto criticabile come operazione.